

Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio

Al fine di impostare un piano di realizzazione e svolgimento delle attività di tirocinio, è fondamentale delineare la sua identità in relazione al **cosa** (cosa è e cosa non è il tirocinio), al **perché** e al **come**.

Cos'è il tirocinio

Confronto dialettico **teoria-pratica** (vedere la teoria nella pratica e la pratica nella teoria): non solo prescrizioni (sapere astratto), non solo pratica (attivismo sterile)

Vedere "dal vivo": il **contesto** nel "qui e ora", con la consapevolezza della complessità della situazione e della pluralità di variabili che occorre considerare (la parte educativa e la parte didattica, i saperi che entrano in gioco, lo spazio, il tempo, i vissuti, i soggetti interessati, le emozioni, le relazioni, ciò che viene espresso e ciò che rimane inespresso ma presente...)

Approccio riflessivo nel contesto

Sviluppo di **abilità di ricerca** e capacità di utilizzare strumenti concettuali e metodologici

Atteggiamento **critico-interpretativo**

Cosa non è il tirocinio

Messa in pratica di teorie

Aggiunta al piano di studi

Compito applicativo

Apprendistato: infatti

Apprendistato (passività)	Tirocinio (protagonismo del soggetto)
Percorso strutturato	Percorso flessibile
All'interno esperienza lavorativa	Al di fuori dell'esperienza lavorativa
Esperienza e pratica professionale coincidono	Dall'esperienza alla pratica e viceversa
Il maestro è modello	Approccio euristico-costruttivo
È valutato il grado di conformità al modello	È valutata la capacità di elaborazione personale

Perché

Per acquisire **competenze progettuali** e operative relative alla professione insegnante

Per un **apprendimento situato**

Occasione per una **riflessione nell'azione**

Come

Metodo della **ricerca/azione e del progetto**:

preparazione/realizzazione/valutazione Attenta e critica **osservazione**

Trasformazione continua

Si propone, dunque, un modello formativo di tirocinio come **spazio integrato e dinamico** che si articola su più piani e coinvolge più attori.

In tale modello di tirocinio il **tutor per i tirocinanti** dovrà:

- guardarsi tanto dall'intrusività che dall'asettico lasciar fare
- essere al servizio della persona del tirocinante, mediante presenza e ascolto
- lavorare per l'acquisizione di una competenza professionale che vuol dire aiutare a costruire una identità professionale

I suoi **compiti** fondamentali (come previsto dalla normativa) saranno i seguenti

orientare gli studenti rispetto agli assetti **organizzativi** e **didattici** della scuola e alle diverse **attività e pratiche in classe**

accompagnare e monitorare **l'inserimento in classe** e la gestione **diretta dei processi di insegnamento** degli studenti tirocinanti

Si tratta di assumere non un modello teorico-trasmissivo, ma di essere facilitatore di un percorso formativo che unisce teoria, simulazione, osservazione, sperimentazione e di porsi quale garante e guida di tale percorso formativo.

FINALITA'

La finalità principale di un tale progetto di tirocinio (che si esplicita in un'offerta formativa consistente in un insieme di occasioni di **osservazione/riflessione** e di **progettazione/azione** attraverso cui il tirocinante, sotto lo sguardo attento del tutor, prende contatto con il mondo del lavoro) è **promuovere nei tirocinanti l'acquisizione delle competenze professionali legate all'esercizio effettivo dell'insegnamento** e della pratica scolastica.

Essendo il tirocinio momento fondante in cui teoria e pratica interagiscono, altra finalità è quella di mirare a produrre, allo stesso tempo, elevate competenze operative parallelamente alla capacità di attingere alla riflessione teorica e alla ricerca.

OBIETTIVI

Possiamo, così, definire gli obiettivi per l'Istituzione e per il tirocinante

Per l'Istituzione

- Formare un insegnante che rifletta criticamente sulla propria pratica professionale
- Instaurare un reale processo di crescita formativa di tutti i soggetti coinvolti nel tirocinio
- Formare un insegnante consapevole delle scelte pedagogico-didattiche messe in atto nei processi di insegnamento-apprendimento
- Favorire l'inserimento nel futuro ambiente di lavoro

Per i tirocinanti

Costruire un saper agire

Utilizzare il tirocinio come luogo di osservazione, riflessione, sperimentazione, confronto e rielaborazione

Contestualizzare gli elementi affettivi, cognitivi, relazionali e conoscitivi

Imparare a insegnare in modo ecologico, oltre la monomedialità del linguaggio

verbale Esplorare l'attività diretta per una formazione in situazione

Favorire la maturazione delle competenze che delineano l'identità della professione insegnante:

- Competenza **osservativa** (capacità di leggere il **contesto**, leggere/interpretare situazioni)
- Competenza **riflessiva**
- Competenza **disciplinare e metodologico-didattica**
- Competenza **organizzativo/progettuale** (gestire tempi/modi – pianificare compiti/strategie)
- Competenza **relazionale** (a convivere)

Si delineano così i tratti di qualità del docente:

- La progettualità
- La flessibilità
- La laboratorialità
- L'organizzatività
- La valutatività
- La relazionalità

ORGANIZZAZIONE

Il progetto prevede l'articolazione di due fasi

- **Fase osservativo-riflessiva**
cosa/come/chi osservare (consapevolezza degli aspetti organizzativi dell'Istituzione e didattici all'interno delle classi)
- **Fase elaborativo-progettuale-realizzativa**, con le seguenti sotto-fasi
progettazione
realizzazione
valutazione

Metodologia

La metodologia non si baserà su un paradigma applicazionista, di tipo causale/lineare, ma circolare/reticolare secondo il modello della circolarità ermeneutica, che prevede i seguenti passaggi:

- osservazione + analisi interpretazione (lo sguardo è sempre filtrato da una teoria di fondo)
- progettazione intervento (la proposta)
- l'azione (la realizzazione)
- la riflessione (il ritorno della teoria).

Sempre con la consapevolezza di agire in un orizzonte di senso e di avere una direzione di marcia.

I FASE: OSSERVATIVO-RIFLESSIVA

In questa fase le finalità da raggiungere sono le seguenti:

- accoglienza, conoscenza dei soggetti
- conoscenza della normativa
- condivisione delle finalità generali, dei modi, degli strumenti, delle fasi operative previste dall'esperienza di tirocinio
- osservazione guidata della realtà scolastica riflessione critica sulla stessa

AZIONI E COMPITI SPECIFICI Tutor dei tirocinanti e Tirocinante

TUTOR	TIROCINANTE
Accoglienza del tirocinante nella scuola	
Fornisce al tirocinante le Informazioni contestuali necessarie per l'orientamento nella scuola, gli fornisce in visione il PTOF, il Regolamento	Diventa consapevole della realtà educativo-organizzativa dell'Istituto. Partecipa a qualche incontro collegiale

d'Istituto, gli dà informazioni relative agli incontri collegiali	
Informa gli allievi sulla presenza del tiroci	
Individua i momenti dell'attività scolastica da utilizzare per l'osservazione. Segue l'osservazione	Diventa consapevole della realtà didattica della classe in cui è inserito , delle dinamiche relazionali, degli stili di insegnamento e di apprendimento
Accompagna e coordina l'inserimento del tirocinante, instaurando e favorendo rapporti di comunicazione e di collaborazione	Confronto con l'insegnante di classe e partecipazione a incontri collegiali
Presenta al tirocinante il curricolo e qualche unità di apprendimento che poi realizza in classe ed esplicita Le scelte didattiche, sottolineandone le possibili alternative	Studia i materiali didattici, osserva e comprende i possibili scenari didattici, le scelte metodologiche.
idem	Esplicita acquisizioni e problemi, critica e interiorizza le conoscenze e le esperienze

II FASE: ELABORATIVO-PROGETTUALE-REALIZZATIVA

Articolata in tre sotto-fasi

1. progettazione
2. realizzazione
3. verifica

1) PROGETTAZIONE

In questa fase le finalità da raggiungere sono le seguenti:

Elaborazione di ipotesi di lavoro su elementi individuati nella fase 1,

Definizione di obiettivi, contenuti, metodologia, tempi, strumenti, strumenti di valutazione che si concretizzeranno nella **progettazione** di un itinerario didattico che sia motivante e coinvolgente
 faccia uso di più mediatori didattici
 stimoli alla riflessività e al pensiero critico
 guidi a passare dalla teoria alla pratica e dalla pratica alla teoria perché le attività non siano appiattite in uno sterile attivismo, né isolate in un altrettanto sterile contenutismo/astrattismo

I nuclei tematici da sviluppare sono i seguenti:

- Obiettivi e fasi della progettazione: **elaborazione** di una programmazione per competenze
- **Didattica** delle discipline e individuazione dei nuclei fondanti delle stesse
- Riflessione sugli **stili comunicativi**
- **Verifica e valutazione** relativa al processo di apprendimento di insegnamento e alla progettazione; compiti di realtà e valutazione delle competenze: rubriche di valutazione
- BES e DSA: una scuola inclusiva.
- Utilizzo di **schemi per la progettazione**

AZIONI E COMPITI SPECIFICI Tutor dei tirocinanti e Tirocinante

TUTOR	TIROCINANTE
Concorda il percorso didattico	Elabora, un percorso didattico da realizzare in classe, che si inserisca nella programmazione di classe, precisando competenze, obiettivi di apprendimento (abilità – conoscenze), contenuti, metodologia, tempi, strumenti, strumenti per la verifica.

2-3 REALIZZAZIONE / VALUTAZIONE

Finalità di queste sotto-fasi è rendere operativa la teoria e mettere in pratica quanto progettato, riflettendo contemporaneamente su quanto si sta progettando

AZIONI E COMPITI SPECIFICI Tutor **dei** tirocinanti e Tirocinante

TUTOR	TIROCINANTE
Guida i tirocinanti nella riflessione delle esperienze che si stanno effettuando Aiuta il tirocinante se si presentano momenti critici	Realizza in classe quanto progettato. Riflette nella pratica, secondo il modello del pratico-riflessivo di Schon
	Riflette dopo la pratica per una metacognizione: è il momento del distanziamento Narrazione delle esperienze Effettuate
Fornisce l'opinione sua e degli alunni in merito alla proposta di lavoro effettuata	Partecipa e concorda all'elaborazione dei materiali e li utilizza
	Analisi e riflessione dei dati raccolti

Alberobello, 14/11/2023

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa **Angela Giuseppa Landi**